

L'INDUSTRIA

Auto, mercato fermo ma elettrico in ripresa Pronto il piano Ue

di Diego Longhin

ROMA — Il momento è cruciale. Non solo per Stellantis, ma per l'auto a livello europeo. E i dati di gennaio del mercato nel Vecchio Continente, con un calo delle immatricolazioni del 2,1%, dimostrano la complessità del quadro, tra aumento delle vendite di elettriche (+34%) e delle ibride (+15%) e la Ue che sta per varare, il 5 marzo, il Piano d'azione.

La scelta che John Elkann dovrà prendere, insieme agli altri azioni-

A gennaio -2,1% per le immatricolazioni, in rialzo Vw e Renault calo per Stellantis

sti del gruppo nato dalla fusione tra Fca e Psa, avrà effetti a livello globale nel comparto delle quattro ruote. Tanto che *Le Monde* ha incoronato il presidente di Stellantis come «il King maker dell'auto». Il quotidiano parigino consacra Elkann: «L'ere-

de della famiglia Agnelli, primo azionista di Stellantis, ha licenziato, a fine 2024, Carlos Tavares dalla guida del gruppo. Ne ha poi preso le redini in attesa di rivelare, entro fine giugno, il nome di un successore», dice *Le Monde*, aggiungendo però che su questo punto nulla è ancora deciso. Elkann, che è anche ad della holding Exor che controlla *Repubblica*, si racconta al giornale francese al termine della sua partecipazione alla due giorni sulla IA organizzata dal presidente Emmanuel Macron, prima di partire per la



▲ In linea Un operaio di una fabbrica di auto in Europa

Cina. «Se il ceo fosse pronto l'avremmo annunciato. Il consiglio di amministrazione vuole darsi il tempo di trovare il miglior dirigente possibile e calibrare bene le sfide future del gruppo», sottolinea il presidente, aggiungendo che in Stellantis

«abbiamo buoni candidati interni e buoni candidati esterni».

L'andamento del mercato europeo a gennaio è debole: secondo i dati dell'Accea, l'associazione dei costruttori, le immatricolazioni sono state 995.271, il 2,1% in meno dello stesso mese del 2024 e il 18,8% in meno del 2019 prima della crisi legata alla pandemia. Dati influenzati dal crollo di Tesla: la casa americana ha venduto solo 9.945, quasi la metà delle 18.161 immatricolate un anno fa, un calo del 45%, forse effetto dell'esposizione politica del fondatore Elon Musk.

Forte calo per Stellantis: ha venduto a gennaio 154.079 auto, il 16% in meno di un anno fa. In crescita il gruppo Volkswagen (+5,3%) e la francese Renault (+5,4%). Registrano un segno negativo Hyundai (-3,7%) e Toyota (-4,4%), ma anche per Bmw, Mercedes e Volvo l'anno inizia con una riduzione. Si vendono, però,

731 NUOVE IMPRESE VENDONO GIORNALI*

EDICOLE AL SERVIZIO DEI CITTADINI



GARANTIRE LA CAPILLARITÀ DELLA RETE DI VENDITA
GRAZIE ANCHE AI FONDI
DEL GOVERNO, DEL PARLAMENTO E DELLE ISTITUZIONI

* Fonte: SNAG. Nuove aperture e/o subentri 2023

FIEG
FEDERAZIONE ITALIANA
EDITORI GIORNALI

Le Monde

FRANCIA. 2025
John Elkann, riche héritier de la famille Agnelli et faiseur de rois de l'automobile

Le président de 46 ans, premier adjoint de Stellantis, a réussi, en 2024, quatre triomphes de la direction d'entreprise: l'ère a pris la tête de l'industrie automobile, d'un côté, et de l'autre...



«King maker del settore»

Il quotidiano *Le Monde* definisce il presidente di Stellantis John Elkann come il «King maker dell'auto»

più auto green: le immatricolazioni di elettriche in Europa sono in aumento del 34% rispetto a gennaio 2024 con una quota del 15% del mercato. Le ibride tornano a essere la prima scelta degli europei, in aumento del 18,4% sull'anno, e ora rappresentano il 34,9% del mercato complessivo. I veicoli a benzina hanno subito un forte calo (-18,9%), scendendo al 29,4% del mercato, mentre il diesel è crollato al 10% con una riduzione del 27%. L'Italia ha registrato sull'anno un aumento del 126% nelle vendite di modelli elettrici, passando dal 2,1 al 5% delle immatricolazioni. Ora toccherà all'Europa dare la giusta ricetta per risolvere l'auto, tra la sospensione e dilazione delle multe per le case costruttrici sui tetti di emissioni di CO₂, oltre al varo di nuovi incentivi a livello continentale con sgravi fiscali simili tra i Paesi e la possibilità di consentire le vendite non solo di veicoli full electric, dopo il 2035, ma non totalmente elettriche, ma con emissioni più contenute di quelle delle vetture tradizionali, come le ibride plug-in e le ibride range extender.

© RIPRODUZIONE RISERVATA